

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI TAVIANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00428

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE PUGLIA

3°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LA VIA POSITIVA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE E "Educazione e promozione culturale" AREA 09 "Attività di tutoraggio scolastico"

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

IL CONTESTO TERRITORIALE *

Il comune di Taviano, conta una popolazione di 12.689 abitanti distribuiti su una superficie complessiva di circa 22kmq

Le famiglie residenti a Taviano, all'ultima rilevazione, sono 4902, di cui 103 straniere e 20 con figli disabili.

Il Comune dispone di tre istituti pubblici di formazione scolastica: due scuole elementari ed una scuola media inferiore.

Il totale degli iscritti nel presente anno è riassunto nella seguente tabella:

Grado	Maschi	Femmine	Totale
--------------	---------------	----------------	---------------

Infanzia	150	171	321
Elementare	352	383	735
Media	192	229	421

Per un totale di 1477 alunni, che rappresentano statisticamente circa il 10% della popolazione complessiva.

A maggior approfondimento di tali dati, occorre poi citare il fatto che fra questi ragazzi siano inclusi un certo numero di portatori di bisogni speciali, e per l'esattezza, circa 40 minori stranieri e circa 20 minori con disabilità

L'AREA D'INTERVENTO

Sui dati esposti in precedenza, grava la considerazione di una sempre più drastica riduzione di fondi destinati alla garanzia dell'istruzione e dell'educazione. Per effetto delle manovre di contenimento delle spese pubbliche, assistiamo alla continua riduzione delle ore di sostegno attraverso personale specifico a quelli alunni con bisogni speciali. Per tale ragione diventa fondamentale attivare percorsi alternativi di sostegno e di incentivazione alla partecipazione e al rendimento scolastico di quelle categorie di persone svantaggiate a causa della propria condizione socioculturale o di salute. Percorsi che non possano e non vogliano considerarsi sostitutivi dello specifico compito del Docente di Sostegno, ma che non di meno abbiano il compito e la capacità di attivare risorse ulteriori e aggiuntive che possano coadiuvare gli studenti nel loro cammino scolastico, soprattutto al di fuori dell'orario di lezione

I bisogni emersi dall'indagine

La percezione di tale necessità è sostenuta e sostanziata da un'indagine settoriale di natura qualitativa, realizzata con il metodo del colloquio e dell'intervista in profondità, condotta su un campione di 40 famiglie con figli minori a carico e con docenti della scuola primaria.

Dalla valutazione di tali interviste emerge come azioni necessarie le seguenti attività:

- Integrazione dell'offerta didattica attività extra scolastica. Di particolare interesse per gli intervistati sono considerate visite didattiche, laboratori creativi, percorsi di lettura e animazione.
Il 75% dei genitori intervistati hanno affermato, in particolare, che l'esperienza svolta negli anni precedenti attraverso le attività dei progetti di Servizio Civile, ha portato un incremento percepibile dell'interesse dei bambini soprattutto per la lettura.
- Continuità dei percorsi educativi anche nel periodo estivo, al fine di potenziare le

competenze acquisite durante l'anno e colmare le lacune degli alunni con maggiori difficoltà (posto che non esiste nell'area comunale un servizio di tutoraggio estivo, né pubblico, né privato). Tale necessità è stata evidenziata da quasi tutti gli intervistati, con una percentuale dell'87% dei casi.

- Affiancamento per gli studenti con maggiori lacune con percorsi mirati di apprendimento, attraverso percorsi individualizzati di tutoraggio scolastico pomeridiano;
- Affiancamento gli studenti diversamente abili o con difficoltà d'apprendimento

A corroborare le evidenze emerse dall'indagine sopra presentata, inoltre, possiamo chiamare in causa, alcune considerazioni emerse dall'analisi dei risultati scolastici dei minori, correlati ad uno stato di disagio personale o sociale. Questa analisi infatti mette in chiara luce una stretta interdipendenza fra rendimento scolastico e presenza di peculiari condizioni di disagio, e più precisamente:

- I bambini che fronteggiano una condizione di disabilità e/o di difficoltà socio economica e culturale della famiglia di appartenenza, tendenzialmente hanno rendimenti scolastici più stentati

Dalle risultanze della precedente intervista e da un confronto con il personale docente emerge altresì che

- i minori in situazione di disagio (handicap, famiglia di provenienza) hanno tendenzialmente più difficoltà ad essere integrati nel gruppo classe e ad essere coinvolti in attività extrascolastiche fra pari

Un'altra area indagata è stata quella relativa al tempo dedicato alla lettura di testi di narrativa, e di contro del tempo speso davanti a tv e videogames da parte dei minori, incrociando i dati di fruizione dei testi delle biblioteca comunale, con dichiarazioni di familiare e insegnanti.

La lettura, è percepita come compito scolastico e pertanto poco apprezzata. Sono poche decine i ragazzi che hanno affermato di leggere testi di narrativa per l'infanzia. Quasi nessuno ha mai fruito di testi della biblioteca. È invece rilevante il tempo trascorso di fronte a Tv, videogames ed social networks, senza fra l'altro che ci sia un adeguato controllo parentale. In media circa 3 ore al giorno in periodo scolastico. Dato che diventa ancora più rilevante se commisurato al fatto che, escluse le ore di presenza a scuola, le ore dedicate ai compiti a casa, le ore ad attività extrascolastiche quali sport, o corsi di musica, danza e similari, significa la

quasi interezza del tempo libero

-

7) *Obiettivi del progetto:*

Partendo dalla situazione illustrata nel contesto, è possibile declinare gli obiettivi generali e specifici del progetto di servizio civile, secondo le seguenti dimensioni:

obiettivi generali:

- sostenere e stimolare la socializzazione e l'integrazione dei soggetti a rischio di esclusione a causa delle proprie difficoltà di salute o socio-culturali;
- garantire pari opportunità sociali e formative a categorie notoriamente in condizione di difficoltà
- sostenere le potenzialità individuali e valorizzare le capacità dei minori attraverso un percorso di tutoraggio scolastico personalizzato
- prevenire la dispersione scolastica
- offrire un supporto ausiliario nell'apprendimento, che possa migliorare la qualità della formazione e stimolare un'attiva tendenza al miglioramento costante e progressivo delle facoltà partecipative al fine di ridurre i limiti percepiti dal target relativi all'eterogeneità della condizione socio-economica
- contrastare il fenomeno dell'intrattenimento digitale di basso profilo educativo e formativo

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto prevede la realizzazione di 6 distinte attività:

1. Avvio al servizio e formazione
2. Promozione del servizio alla cittadinanza
3. Tutoraggio scolastico
4. Laboratorio di animazione socio culturale e del progetto lettura
5. Ludoteca estiva
6. Valutazione finale

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400
Minimo 12 ore
settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In relazione alle attività del progetto e all'aderenza ai criteri regionali aggiuntivi, sono richieste, inderogabilmente, al volontario le seguenti disponibilità

- Flessibilità oraria,
- Disponibilità allo svolgimento di attività presso sedi diverse da quelle di attuazione (sia su attività già programmate che da programmare in corso di realizzazione)
- Servizio in ore serali e festive
- Disponibilità a spostamenti sul con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese)

- Disponibilità alla partecipazione a tutti gli eventi organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (Criteri Aggiuntivi) sull'intero territorio regionale

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per garantire la diffusione e la condivisione degli obiettivi del progetto sul territorio, si organizzeranno una serie di eventi-manifestazioni anche in collaborazione con i volontari che hanno svolto il servizio civile negli anni precedenti. In questo modo le comunità locali potranno apprezzare e valutare la possibilità di partecipare attivamente al progetto. Si svilupperà in questo modo un senso di appartenenza al progetto con i vantaggi relativi sia in termini di coesione sociale che in termini di risultati raggiunti.

Inoltre si utilizzeranno le tecniche ed i mezzi di comunicazione migliori per ottenere una diffusione a rete e per tutte le fasce d'età:

- Sito Internet
- Pubblicazione sui Quotidiani locali
- Lettere alle parrocchie
- Lettere alle associazioni
- Manifesti e locandine
- Convocazione di una conferenza stampa per la presentazione del progetto.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri dettati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Metodologia

Il seguente piano di monitoraggio interno, essendo stato delineato allo scopo di controllare il processo delle attività di progetto, prevederà l'utilizzo della seguente metodologia.

Verranno sottoposti 4 questionari ai volontari (1 ogni 3 mesi), e 2 questionari agli utenti e agli OLP così come indicato nelle tabelle seguenti.

Il responsabile, in ogni fase del monitoraggio, stilerà un report sui dati emersi

riguardo la realizzazione del progetto, confrontando le azioni attuate con quelle previste nel progetto e, sotto questa prospettiva, verificando, il buon andamento del progetto con riferimento all'attività svolta nell'ambito delle funzioni assegnate ad ogni risorsa umana coinvolta.

Sulla base di tale valutazione sistematica e della capacità di mantenere uno standard soddisfacente di "adesione" alle attività previste, il progetto potrà subire aggiustamenti in itinere, così da assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, partendo dalle conoscenze emerse e dalle capacità di base rilevate, saranno valutati ed elaborati dei percorsi ottimali per l'acquisizione delle competenze generiche e specifiche ritenute funzionali agli obiettivi del progetto.

Le valutazioni espresse periodicamente dall'esperto del monitoraggio, saranno condivise con i responsabili di progetto e formazione, che parteciperanno attivamente nella fase di rifocalizzazione per eventuali aggiustamenti nei percorsi individuali e nelle fasi di attuazione progettuale.

Il team di monitoraggio svolgerà, in tal senso, essenzialmente una funzione di assistenza, sostegno e controllo, in modo che il progetto possa svolgersi nel migliore dei modi non soltanto a beneficio dei fruitori, ma anche a vantaggio della crescita personale delle risorse coinvolte.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Perché il Progetto possa svolgersi nel migliore dei modi, l'Ente metterà a disposizione i seguenti strumenti e risorse tecniche:

- Sala attrezzata per attività di animazione e ludoteca
- Biblioteca
- Proiettore e Computer portatile
- Fotocopiatrice
- Mezzi di comunicazione: telefoni, fax
- P.C. e collegamenti a internet
- Mezzi di trasporto: auto del Comune
- Fotocamera digitale e telecamera digitale per documentazione attività
- Stampante
- Libri e pubblicazioni tematiche

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

no

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Taviano

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione Generale sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la Formazione Generale si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- Lezioni Frontali (60%) tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate
- Incontri strutturati secondo una metodologia attiva (40%), che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia

Si utilizzerà:

- distribuzione di fotocopie e bibliografie di riferimento per i vari argomenti

trattati

- si utilizzerà videoproiettore
- seminari di approfondimento;
- utilizzo di audiovisivi, internet, software specifici;

Per favorire la partecipazione attiva dei Volontari verranno adottate le seguenti tecniche:

- **Discussione guidata e scrittura creativa**
- **Focus Group**
- **Dialoghi socratici e discussione guidata**
- **Gioco di ruolo finalizzato alla realizzazione (simulata) di una città (ideale) della pace**

33) *Contenuti della formazione:*

Come si evince dalla metodologia utilizzata, oltre ai contenuti da apprendere, sarà data importanza al processo con cui tali contenuti saranno “assimilati”. Per Formazione, infatti, nel significato più alto del termine, si intende un “formare attraverso l’azione”. Ciò su cui bisogna puntare la massima attenzione, quindi, è la modalità con cui il giovane darà una propria forma ai contenuti che gli sono trasmessi; contenuti non tanto derivanti da sterili informazioni quanto dalle relazioni che andrà ad instaurare (esperienza sul campo).

1) L’identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un’identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “patria”, “difesa senza armi”, “difesa nonviolenta”, ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile.

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3) Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4) La difesa civile non armata e nonviolenta

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

5) La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6) La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10) Presentazione dell'Ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11) Il lavoro per progetti

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

34) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Taviano

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione Specifica sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

-

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la Formazione Specifica si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- **Lezioni Frontali** tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle

varie materie trattate (il 60% della formazione si farà secondo la metodologia delle lezioni frontali)

- **Incontri strutturati secondo una metodologia attiva**, che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia.
- Le istruzioni: premessa verbale per spiegare quali saranno i contenuti che saranno appresi e le modalità utilizzate.
- Il modeling: questa tecnica si basa sul principio che i soggetti che assistono ad un comportamento attuato da una persona sono portati ad apprendere quella modalità d'azione e a riproporla qualora se ne presenti l'occasione.
- Il role-playing: definizione del problema, attribuzione dei ruoli e impostazione della scena, attuazione dei comportamenti, discussione ed analisi dell'accaduto

Utilizzo di materiale cartaceo e video.

40) *Contenuti della formazione:*

--

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio di formazione generale e specifica si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- Andamento e verifica del percorso formativo predisposto

- Valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze da parte dei volontari
- Valutazione della crescita individuale dei volontari

Il seguente piano di monitoraggio interno essendo stato delineato allo scopo di monitorare il processo della formazione generale e specifica prevederà l'utilizzo della seguente metodologia.

Verranno sottoposti 4 questionari ai volontari e 2 questionari agli utenti e agli OLP così come indicato nelle tabelle seguenti.

Il responsabile, in ogni fase del monitoraggio, stilerà un report sui dati emersi riguardo la formazione.

Sulla base di tale valutazione sistematica e della capacità di mantenere uno standard soddisfacente di "adesione" alle attività formative previste, il percorso di formazione potrà subire delle integrazioni in itinere, così da assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati in fase di progettazione.

Le valutazioni espresse periodicamente dall'esperto del monitoraggio, saranno condivise con i responsabili di progetto e formazione, che parteciperanno attivamente nella fase di rifocalizzazione per eventuali integrazioni-approfondimenti nei percorsi di formazione.

Il team di monitoraggio svolgerà, in tal senso, essenzialmente una funzione di sostegno e controllo, in modo che il progetto possa svolgersi nel migliore dei modi non soltanto a beneficio dei fruitori, ma anche a vantaggio della crescita personale delle risorse coinvolte.